



COMUNE DI ASTI

(cat. cl. fasc.)

VERBALE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 7

In data 17/04/2014

OGGETTO: REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - APPROVAZIONE

L'anno 2014 addì 17 del mese di Aprile alle ore 18.30 a seguito di apposita convocazione del Presidente, nella sala delle adunanze si è regolarmente riunito, in via straordinaria, seduta pubblica, il Consiglio Comunale del quale sono membri i seguenti Signori:

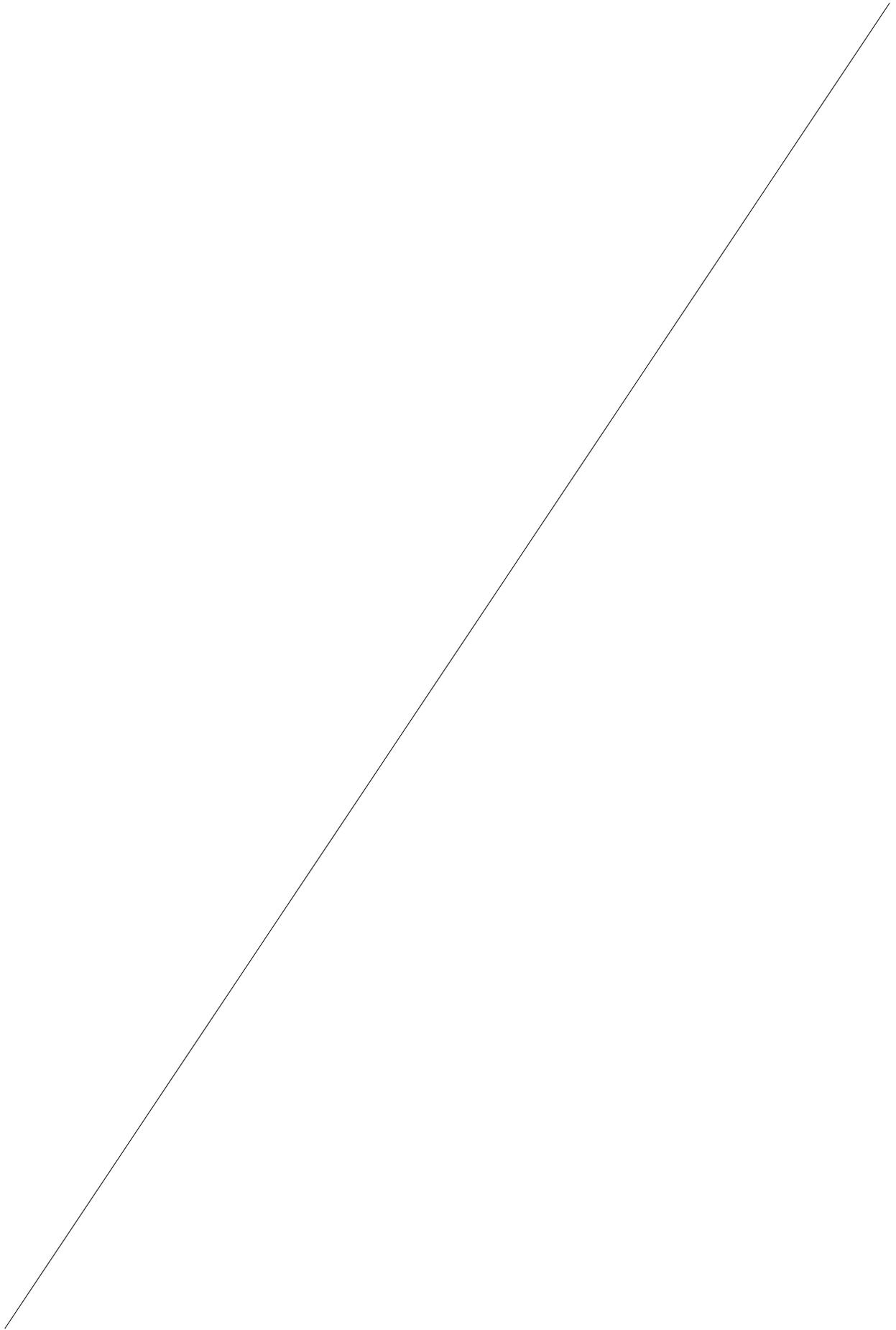
Nome e Cognome	Carica	Nome e Cognome	Carica
1) Fabrizio Brignolo	Sindaco	18) Giorgio Galvagno	Consigliere
2) Clemente Elis Aceto	Consigliere	19) Davide Giargia	Consigliere
3) Neri Baglione	Consigliere	20) Raffaele Giugliano	Consigliere
4) Alberto Bianchino	Consigliere	21) Fabrizio Imerito	Consigliere
5) Anna Bosia	Consigliere	22) Gianfranco Imerito	Consigliere
6) Maurizio Cadeddu	Consigliere	23) Maurizio Lattanzio	Consigliere
7) Vincenzo Calvo	Consigliere	24) Pierangelo Mantelli	Consigliere
8) Giorgio Caracciolo-Franco	Consigliere	25) Enrico Panirossi	Consigliere
9) Marcello Coppo	Consigliere	26) Giovanni Pensabene	Consigliere
10) Filippo Cornero	Consigliere	27) Angela Quaglia	Consigliere
11) Mariangela Cotto	Consigliere	28) Luciano Sutera Sardo	Consigliere
12) Paolo Crivelli	Consigliere	29) Mario Vespa	Consigliere
13) Antonio Donatacci	Consigliere	30) Renzo Viarengo	Consigliere
14) Riccardo Fassone	Consigliere	31) Andrea Visconti	Consigliere
15) Maria Ferlisi	Presidente_Cons	32) Vittorio Voglino	Consigliere
16) Oscar Ferraris	Consigliere	33) Gabriele Zangirolami	Consigliere
17) Piero Ferrero	Consigliere		

Presiede la seduta la Sig.ra Maria Ferlisi - Presidente_Cons.

Assiste alla seduta il Segretario Generale, Giuseppe Gorla.

All'inizio della trattazione del presente argomento sono assenti i consiglieri: Alberto Bianchino Vincenzo Calvo Marcello Coppo Giorgio Galvagno Mario Vespa .

Presenti n. 28



OGGETTO: REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - APPROVAZIONE

Vista la proposta della Giunta Comunale in data 12/04/2014, il cui testo viene di seguito riportato:

“Vista la legge 27 dicembre 2013, n. 147, “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)”;

Rilevato che l'articolo 1, comma 639, della succitata legge, istituisce dal 1° gennaio 2014 l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Dato atto che il comma 690 dell'articolo 1 della predetta legge stabilisce che la IUC è applicata e riscossa dal Comune;

Preso atto del comma 704 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013 che ha abrogato, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, istitutivo del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), ferma restando l'applicazione di tutte le norme legislative e regolamentari per lo svolgimento delle attività inerenti il tributo relativo alla pregressa annualità;

Visto il comma 682 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013, ai sensi del quale il Comune adotta, a norma dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il regolamento per la disciplina della IUC;

Rilevato che il tributo introdotto dal citato comma 639 dell'articolo 1 della predetta legge si presenta formalmente come un tributo unico, ma in realtà è costituito da tre prelievi diversi: l'IMU, alla quale continuano ad applicarsi le specifiche norme di disciplina, la TASI e la TARI;

Preso atto che anche sotto l'aspetto procedurale non si può in alcun modo parlare di tributo unico, si ritiene opportuno predisporre regolamenti separati disciplinanti ognuno le tre componenti della IUC, al fine di rendere il più agevole possibile, per i contribuenti, la lettura e la comprensione della complessa disciplina riguardante le novità sulla fiscalità immobiliare locale;

Atteso che la suddetta procedura è in linea con quanto previsto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze – Direzione Legislazione Tributaria e Federalismo Fiscale che con nota prot. n. 4033 del 28 febbraio 2014 illustra le modalità di trasmissione telematica delle delibere di approvazione delle aliquote o tariffe e dei regolamenti adottati in materia di IUC;

Dato atto che con il presente provvedimento si rende necessario approvare il regolamento per la disciplina della TARI, mentre con successivi atti si procederà ad aggiornare il regolamento IMU alla nuova normativa e ad approvare il regolamento TASI;

Visti i commi 639 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013 che, nell'ambito della disciplina della IUC, contengono diversi passaggi caratterizzanti la specifica fattispecie della TARI;

Visto in particolare il comma 682 della predetta norma, secondo cui il Comune determina, con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro, per quanto riguarda la TARI, i criteri di determinazione delle tariffe, la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti, la disciplina delle riduzioni tariffarie, la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE, e l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

Visti altresì gli articoli 1 e 2 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, che apportano modifiche ed integrazioni alla legge n. 147 del 2013 in materia di TARI;

Dato atto che, ai sensi del comma 688 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013, il Comune stabilisce le scadenze di pagamento, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale, con pagamento in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno;

Preso atto di quanto sopra, si ritiene opportuno stabilire che il versamento deve essere effettuato in numero tre rate, scadenti il giorno 16 dei mesi di giugno, settembre, dicembre o in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno;

Visto l'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, richiamato con riferimento alla IUC dal comma 702 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013, secondo cui le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti. I regolamenti sono approvati con deliberazione del comune e della provincia non oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione e non hanno effetto prima del 1° gennaio dell'anno successivo;

Visti inoltre:

- l'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come modificato dall'articolo 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, nonchè per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, disponendo, contestualmente che tali regolamenti, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purchè entro il termine di cui sopra, entrano in vigore il 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- il Decreto Ministeriale del 13 febbraio 2014 che ha ulteriormente differito al 30 aprile 2014 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali per l'anno 2014;

Preso atto di una nuova norma inserita all'articolo 2 bis nel decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, in fase di conversione, che stabilisce l'ulteriore differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2014 degli enti locali al 31 luglio 2014;

Considerato che a norma dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale deliberazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997;

Esaminato l'allegato schema di Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI), predisposto dal competente ufficio comunale, costituito da n. 39 articoli e dall'allegato A) "Categorie di utenze non domestiche", allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale (allegato 1);

Tenuto conto che il regolamento entra in vigore il 1° gennaio 2014, in virtù di quanto previsto dalle sopra richiamate disposizioni normative;

Visti i pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, dal dirigente del settore interessato sotto il profilo della regolarità tecnica e dal responsabile del settore economico-finanziario sotto il profilo della regolarità contabile;

Dato atto che la presente deliberazione non necessita di copertura finanziaria;

Con riserva di trasmettere la presente deliberazione al Collegio dei Revisori ai sensi dell'articolo 239 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Ritenuto che il presente atto rientri nelle competenze del Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Su proposta dell'Assessore al Personale e Bilancio Santo Cannella

La Giunta, a voti favorevoli espressi all'unanimità, formula la seguente proposta:

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa che integralmente si richiamano, il "Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI)" per l'anno 2014, composto da n. 39 articoli e dall'allegato A) "Categorie di utenze non domestiche", allegato alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale (allegato 1);

2. di dare atto che il regolamento approvato con la presente deliberazione entra in vigore il 1° gennaio 2014;
3. di dare altresì atto che per quanto non disciplinato dal regolamento si applicano le vigenti disposizioni di legge in materia di tassa sui rifiuti (TARI);
4. di dare atto che sulla base del regolamento si procederà con apposita deliberazione alla determinazione delle tariffe del tributo;
5. di trasmettere, a norma dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, e dell'art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, la presente deliberazione e l'allegato regolamento al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di 30 giorni dalla data di esecutività, e comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione;
6. di mandare al settore Ragioneria Bilancio Tributi, settore Patrimonio Ambiente Lavoro, ufficio Rapporti con Società ed Enti Partecipati e alla società Asti Servizi Pubblici (A.S.P. S.p.A.) per gli adempimenti di competenza.”

OMISSIS

Ultimata la presentazione da parte dell'Assessore competente, il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento.

OMISSIS

Rientrano i consiglieri Coppo, Vespa; escono Cornero, Ferrero, Imerito G., Lattanzio, Zangirolami: presenti 25.

Essendo trascorse tre ore dall'inizio della seduta, il Presidente, ai sensi del vigente regolamento, pone in votazione la proposta di prosecuzione della seduta e

IL CONSIGLIO COMUNALE

con 21 voti favorevoli, 4 voti contrari (Coppo, Imerito F., Pensabene, Quaglia), espressi in forma palese

DELIBERA

di approvarla.

Riprende la discussione sull'argomento.

OMISSIS

Rientra il consigliere Calvo, esce il consigliere Coppo: presenti 25.

Si dà atto che sono stati presentati, da parte del consigliere Giugliano, n. 2 emendamenti alla pratica in oggetto.

OMISSIS

Rientrano i consiglieri Coppo e Lattanzio, escono i consiglieri Cadeddu e Crivelli: presenti 25.

Si dà atto che gli emendamenti sono ritirati da parte del proponente.

OMISSIS

Più nessun componente il Consiglio avendo chiesto la parola, il Presidente pone ora in votazione la proposta della Giunta Comunale e

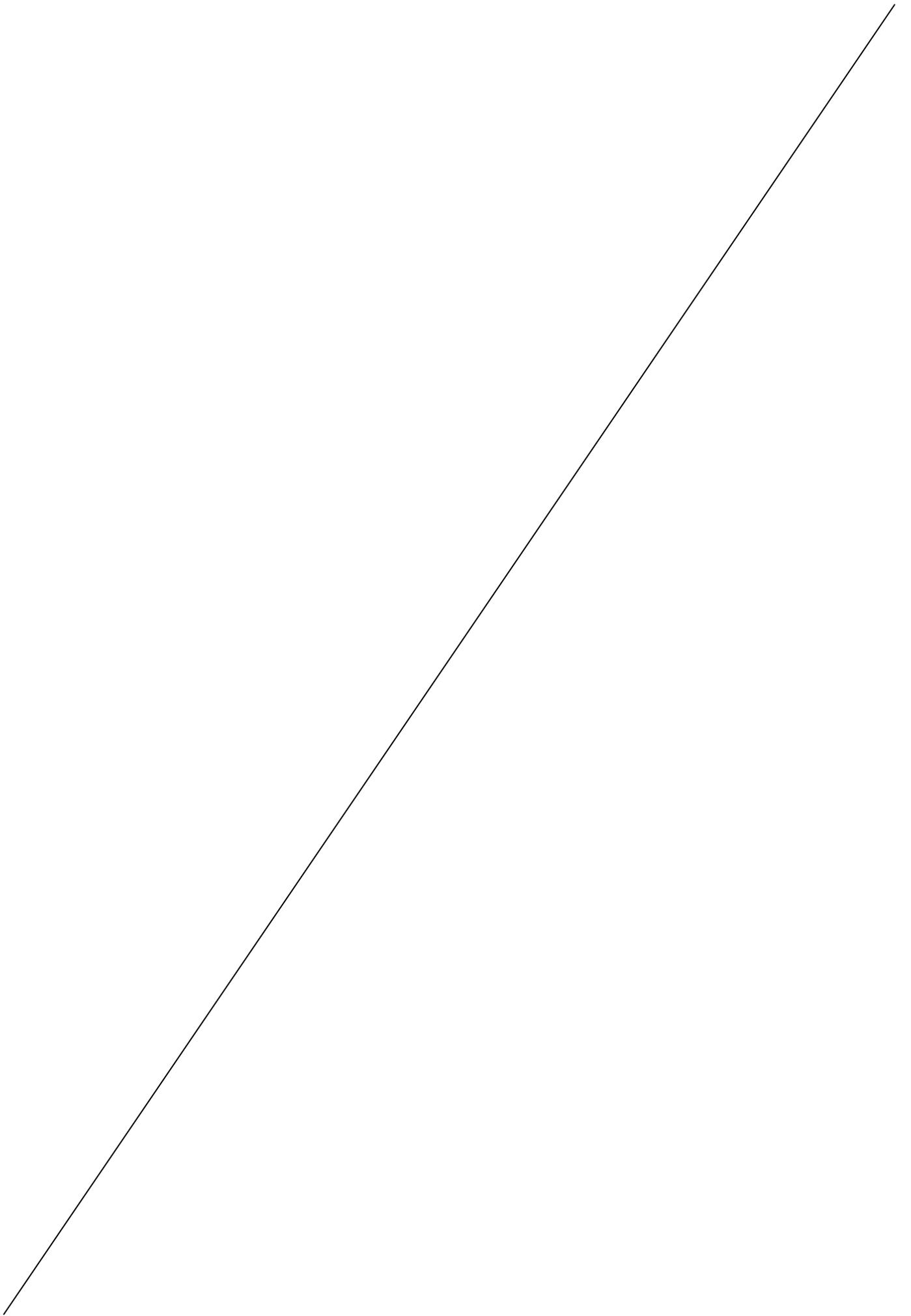
IL CONSIGLIO COMUNALE

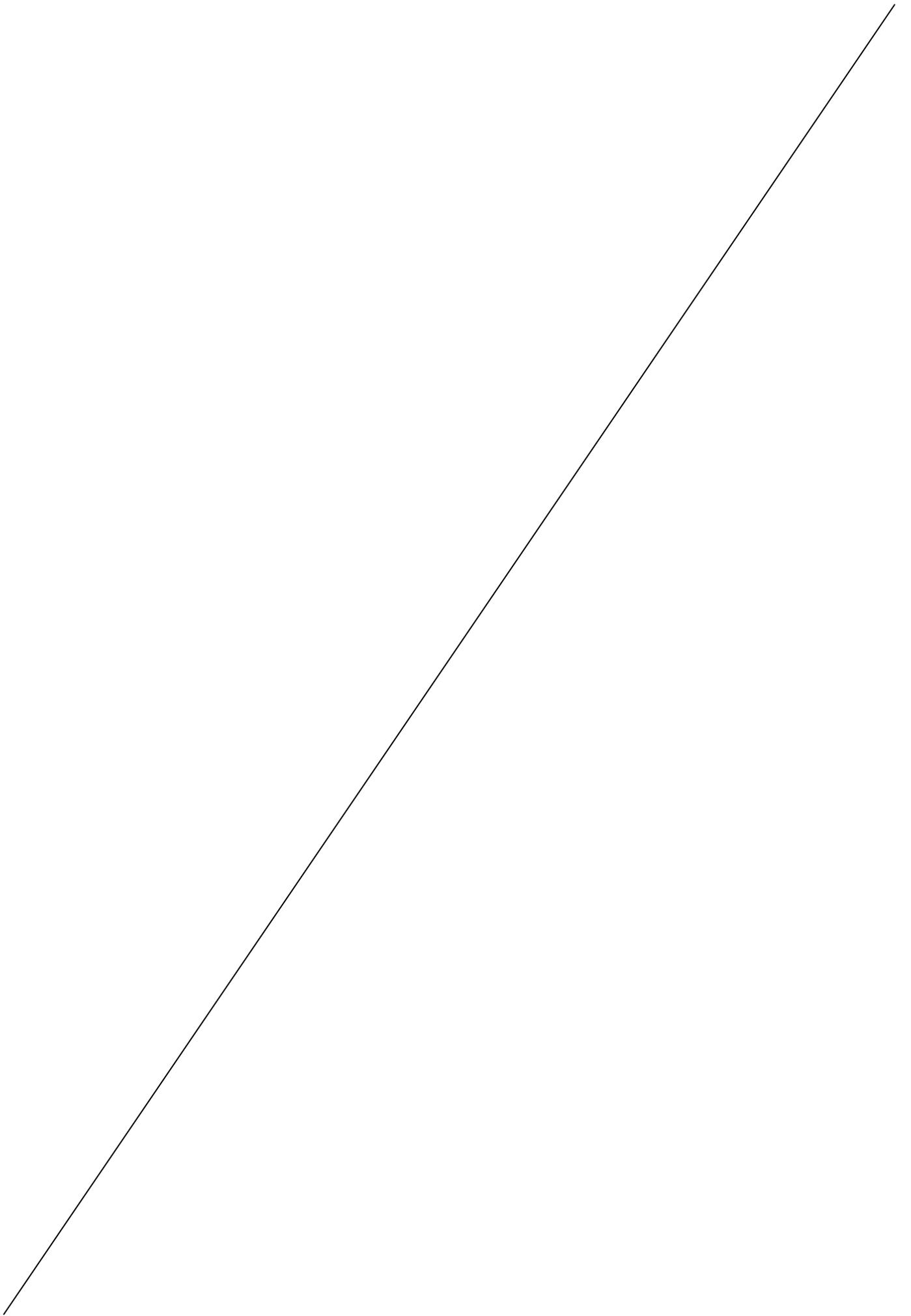
preso atto del parere favorevole con rilievi espresso da parte del Collegio dei Revisori dei Conti in data 16 aprile 2014,

con 17 voti favorevoli, 8 voti contrari (Coppo, Cotto, Giargia, Imerito F., Lattanzio, Pensabene, Quaglia, Vespa), espressi in forma palese,

DELIBERA

di approvare in ogni sua parte e nel suo complesso la suesposta proposta della Giunta Comunale.





Redatto e sottoscritto

Il Presidente
Maria Ferlisi

Il Segretario
Giuseppe Goria

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124, D.Lgs 18/8/2000, n. 267)

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per trenta giorni consecutivi
il _____

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITA'

(D.Lgs 18/8/2000, n. 267)

La presente deliberazione è stata regolarmente pubblicata. La stessa è divenuta esecutiva in
data _____.

Asti, _____
